

COMUNE DI MARZANO (PV)

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
G.C./C.C.N. N. 6 DEL 28/02/2018  
IL SEGRETARIO COMUNALE



# COMUNE DI MARZANO

Provincia di Pavia

## NOTA INTEGRATIVA

### AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

---

## PREMESSA

---

L'ordinamento contabile introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 adottato dal Comune di Marzano, prevede, al punto 9.3 del principio contabile applicato sulla programmazione, che al bilancio di previsione finanziario sia allegata una nota integrativa che illustra e chiarisce i valori esposti negli schemi contabili.

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

---

### 1.1 ENTRATE

#### 1.1.1 Entrate tributarie proprie

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole condurre alla piena attuazione del federalismo fiscale che intende consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Oggi, il Comune di Marzano applica i seguenti tributi:

addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF)

imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:

- o imposta municipale propria (IMU);
- o tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- o tributo comunale sui servizi (TASI);

tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Si dà atto che l'art. 1 comma 37 della Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) prevede la prosecuzione del blocco tariffario di tutti i tributi, ad eccezione della TARI (tassa sui rifiuti).

#### Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è invariata rispetto agli anni precedenti.

Sulla base dei redditi imponibili IRPEF rilevati dall'Agenzia delle Entrate e dell'andamento tendenziale degli stessi, il gettito dell'addizionale è previsto come segue:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Addizionale comunale IRPEF	255.000,00	255.000,00	255.000,00

I dati esposti sono compatibili con le apposite simulazioni effettuate dal Dipartimento delle Finanze e le pronunce Arconet.

#### Imposta municipale propria (IMU)

L'IMU è disciplinata dall'articolo 13 del D.Lgs. 6 dicembre 2011, n. 201 e dalle norme in esso richiamate e successivamente modificate. È un'imposta di tipo patrimoniale che colpisce il possesso degli immobili siti sul territorio comunale. Dal 1 gennaio 2014, dopo la deroga già concessa nel 2013, le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali sono stati definitivamente esclusi dalla base imponibile del tributo.

Il gettito tributario è stato quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente. La base imponibile è stata determinata tenendo conto delle risultanze degli archivi catastali e dei versamenti effettuati in autoliquidazione negli anni precedenti.

Il minor gettito IMU per effetto del riaccatastamento degli imbullonati non è al momento quantificabile. Di fatto per l'Ente non ci dovrebbe essere, sostanzialmente minor gettito, in quanto la differenza deve essere rimborsata dallo Stato.

Negli esercizi successivi al 2017, le previsioni di gettito restano sostanzialmente invariate stante l'incertezza delle norme statali e del prelievo forzoso dell'Erario su IMU fabbricati cat. D e del prelievo per alimentazione fondo solidarietà nazionale.

#### Tributo comunale sui rifiuti (TARI)

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno 2017. L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio. Il piano è pari ad euro 185.104,00. La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche ed i relativi coefficienti di produzione resteranno invariati rispetto all'anno precedente.

Le previsioni relative agli esercizi successivi sono stabili, attendendo una neutralizzazione dell'aumento del costo della vita con l'incremento della raccolta differenziata e una diminuzione dei costi di smaltimento.

Anche per il triennio 2018-2020 si conferma il metodo già in vigore.

#### Tributo comunale sui servizi (TASI)

La legge n. 208/2015 all'art. 1 - commi 11 e 16 prevede l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, mentre rimane applicabile ai fabbricati rurali strumentali all'agricoltura. Lo Stato garantisce il ristoro del mancato gettito TASI. La quantificazione viene demandata ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L' aliquota applicabile nell'anno 2018 è invariata rispetto all'anno precedente.

#### Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Essendo invariata la disciplina dei tributi e le tariffe di applicazione, il gettito viene inserito a bilancio sulla base dell'andamento tendenziale degli incassi, ipotizzando anche una leggera ripresa delle attività produttive :

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Diritti pubbliche affissioni			

#### Accertamenti tributari

Sono previsti a bilancio euro 15.000,00 quale recupero evasione tributaria (ici - imu – tari - tarsu). L'attività viene svolta dall'ufficio tributi comunale.

### 1.1.2 Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni introdotte dalle varie manovre finanziarie e dai decreti di spending review.

Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

A seguito di quanto sopra riportato il fondo di solidarietà è stato quantificato dal Ministero in euro 237.893,00.

### 1.1.3 Trasferimenti correnti

Vi sono altri contributi e rimborsi provenienti dallo Stato per € 28.007,00

Sono poi iscritte a bilancio alcune risorse trasferite dalla Regione Lombardia e da altre Amministrazioni Locali per € 5.000,00.

### 1.1.4 Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe sono sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti. Le previsioni di introito per il 2018 ed i tassi di copertura dei costi sui principali servizi erogati dall'ente sono i seguenti:

riepilogo	2018			
servizio	costi	introiti da utenti	altri introiti	Tasso di copertura
Mense	140.237,00	80.000,00		57,05%
Trasporto scolastico	45.000,00	4.950,00		11,00%
Corsi extrascoastici	13.000,00	3.680,00		28,31%
Uso locali	3.000,00	2.500,00		83,33%

Agli introiti di questi servizi, e a quelli di altri di minore significatività, vanno aggiunti i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, etc.).

Per gli anni successivi al 2018, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

### 1.1.5 Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

concessioni cimiteriali, € 10.000,00

locazione beni patrimoniali, € 10.000,00

concessione reti per distribuzione gas, 15.000,00

Gli stanziamenti per gli esercizi 2019 e 2020 sono stati mantenuti invariati.

## Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP)

---

Il tributo è applicato sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

Sulla scorta delle autorizzazioni permanenti rilasciate e dell'andamento storico delle occupazioni, gli stanziamenti di entrata iscritti a bilancio sono stati quantificati come segue:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
TOSAP	10.000,00	10.000,00	10.000,00

### **1.1.6 Proventi da sanzioni**

Sono stati inseriti a bilancio i proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada per assicurare le destinazioni vincolate previste dall'art. 208 del Codice.

### **1.1.7 Rimborsi ed altri proventi**

Le principali poste di entrata corrente non rientranti nelle altre tipologie sono:

risarcimenti e altri proventi € 30.000.000

### **1.1.8 Trasferimenti e contributi in conto capitale**

In applicazione del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale ed i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.

Nel bilancio 2018-2020 sono previste entrate nel 2018 per € 45.825,00 mentre nel 2019 e 2020 nessun contributo.

### **1.1.9 Alienazioni beni patrimoniali**

~~Per l'anno 2018 sono previsti introiti per euro 12.600,00 derivanti dal piano di concessioni cimiteriali.~~

Per gli anni 2018, 2019, 2020 non sono previste alienazioni

### **1.1.10 Proventi da permessi a costruire**

I proventi da concessioni edilizie e simili vengono imputati al bilancio secondo il principio di competenza finanziaria potenziata e, quindi, sulla base delle scadenze previste per il loro versamento. La quantificazione dell'entrata è avvenuta tenendo conto delle pratiche già in fase di istruzione, nonché delle potenzialità edificatorie derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti:

anno 2018	€ 60.000,00
anno 2019	€ 60.000,00
anno 2020	€ 60.000,00

### **1.1.11 Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate per vendita di attività finanziarie (titoli, partecipazioni, etc.) o per riscossione di crediti.

### **1.1.12 Entrate per ricorso all'indebitamento**

Negli anni 2018-2019-2020 non è prevista l'accensione di un mutuo.

## **1.2 SPESE**

Le previsioni di spesa sono allocate nel bilancio anche secondo la nuova impostazione, che prevede:

- l'articolazione per Missioni (area di intervento), Programmi (destinazione della spesa) e Titoli (natura della spesa);
- lo stanziamento relativo alle spese che diventeranno esigibili in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio (e potranno quindi essere impegnate con imputazione a quell'esercizio);
- la previsione della quota di spesa che alimenterà il fondo pluriennale vincolato, in quanto finanziata con risorse accertate in un determinato esercizio, ma non esigibile (totalmente o parzialmente) in quello stesso anno, con la necessità quindi di essere reimputata ad uno degli esercizi futuri secondo il principio di contabilità finanziaria potenziata.

### **1.2.1 Spese di personale**

Con deliberazione di Giunta Comunale n.3 del 10.01.2018, è stato approvato il Documento unico di programmazione nel quale vi è incluso il programma triennale occupazionale. La spesa complessiva afferente il trattamento economico fondamentale dei dipendenti, ed i relativi oneri contributivi e previdenziali, è quantificata in € 272.377,00 per l'anno 2018 e 264.617,00 per gli anni 2019 e 2020.

Il trattamento economico accessorio, i premi e gli incentivi spettanti al personale in forza dei contratti collettivi, nazionali e decentrati, sono previsti in misura compatibile al rispetto delle norme di contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557, l. 296/2006; art. 76, comma 7, D.L. 112/2008; art. 9, D.L. 78/2010).

### **1.2.2 Imposte e tasse**

Le componenti negative del bilancio afferente i tributi passivi sono l'IRAP che l'ente è tenuto a versare alla Regione secondo il sistema retributivo, ovvero in proporzione agli emolumenti erogati al personale dipendente, e l'IVA a debito da versare all'erario, per effetto degli introiti da fitti attivi e servizi a domanda come le mense ed il trasporto scolastico.

Gli altri stanziamenti per tributi passivi, di importo meno significativo, riguardano la tassa di possesso degli automezzi, la sostituzione all'utenza nel pagamento del tributo sui rifiuti nei casi previsti dal regolamento, alcuni canoni demaniali, imposta di bollo e di registro.

### **1.2.3 Acquisto di beni e di servizi**

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili dei centri di gestione, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

In materia di obblighi di contenimento della spesa, le norme di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettate facendo riferimento al complesso delle voci soggette a riduzione, tenuto conto dei principi di autonomia in materia di destinazione della spesa sanciti dalle pronunce di:

Corte dei Conti, Sezione Lombardia, pareri n. 1075/2010 e n. 1076/2010

Corte dei Conti, Sezione Liguria, parere n. 7/2011

Corte Costituzionale, sentenza n. 139/2012

## PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - BIENNIO 2018 - 2019

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	SETTORE O RESPONSABILE PROCEDIMENTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA INC) 2018	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO (IVA INC) 2019	FONTE RISORSE FINANZIARIE
SERVIZI	SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	FINANZIARIO	110.000,00	0,00	MEZZI PROPRI

### 1.2.4 Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti iscritta a bilancio comprende diverse tipologie di intervento. Dei trasferimenti ad organismi strumentali, che rappresentano la quota più significativa della tipologia di spesa, si dirà in apposito paragrafo.

La restante parte dei contributi, con riferimento all'esercizio 2018, è destinata a:

**istituzioni** fra cui, in particolare, gli istituti scolastici statali e privati operanti sul territorio comunale;

**famiglie**, attraverso vari istituti disciplinati dai regolamenti comunali (integrazione rette ricovero, minimo vitale garantito, contributi straordinari, applicazione quoziente familiare);

**associazionismo, volontariato, istituzioni private**, per incentivare le funzioni sussidiarie, le attività di gestione degli impianti sportivi, la promozione sociale e del territorio;

Negli anni successivi al 2018 le previsioni iscritte a bilancio restano invariate.

### 1.2.5 Ammortamento di mutui e prestiti

La spesa per ammortamento di mutui e prestiti è iscritta a bilancio con due distinte allocazioni: al titolo 1 sono previsti gli oneri a titolo di interessi passivi; al titolo 4 è previsto il rimborso delle quote capitale:

Di seguito la spesa derivante dai piani di ammortamento vigenti dei mutui contratti dall'ente:

	2018	2019	2020
Quota interessi	65.032,00	61.699,00	60.707,00
Quota capitale	70.766,00	74.093,00	75.023,00

### 1.2.6 Oneri straordinari ed altre spese correnti

Nella parte corrente del bilancio, sono infine iscritte le spese che non rientrano in alcuna delle classificazioni tipiche, di cui ai punti precedenti:  
spese assicurative per euro 5.000,00.

### 1.2.7 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'articolo 166 del T.U.E.L. che ne prevede la misura compresa fra lo 0,3 ed il 2 per cento delle previsioni iniziali per spese correnti.

Di seguito gli stanziamenti del fondo di riserva iscritti nel bilancio 2017-2019:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese correnti	1.150.338,00	1.144.655,00	1.149.073,00
Percentuale	0,43%	0,44%	0,44%

### **1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, l'ente è obbligato ad accertare per intero le entrate nell'esercizio in cui sorge e viene a scadenza l'obbligazione di cui è parte creditrice, essendo espressamente vietato l'accertamento per cassa, fatte salve espresse eccezioni.

Al fine di salvaguardare in via sostanziale gli equilibri finanziari, dev'essere iscritto a bilancio l'accantonamento di una quota delle entrate al fondo per crediti di dubbia esigibilità. Il punto 3.3 del principio sperimentale applicato della contabilità finanziaria illustra la procedura per il calcolo delle quote da accantonare.

Secondo il citato punto 3.3, non sono oggetto di svalutazione:  
i crediti da altre amministrazioni pubbliche;  
i crediti assistiti da fidejussioni;  
le entrate tributarie accertate per cassa.

Il fondo che risulta sufficientemente prudentiale, calcolato secondo i criteri di legge è pari a:  
anno 2018 € 27.048,00  
anno 2019 € 30.654,00  
anno 2020 € 34.261,00

In sede di assestamento generale del bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere riproporzionato agli stanziamenti di bilancio effettivi.

In sede di rendiconto il ricalcolo della congruità delle quote accantonate al fondo deve avvenire senza gli abbattimenti consentiti, per gli anni 2018 – 2020 in sede di previsione, e uno stanziamento eccessivamente ridotto potrebbe quindi condurre alla formazione di un disavanzo di amministrazione.

---

### **1.4 PREVISIONI DI CASSA**

In applicazione dei nuovi schemi armonizzati, nel primo esercizio di riferimento del bilancio di previsione vengono inserite, accanto alle previsioni di competenza, anche quelle di cassa, che indicano le somme che si prevedono di incassare e di pagare nel corso di tale esercizio.

Per la parte corrente, tali previsioni sono generalmente pari alla somma dei residui presunti e degli stanziamenti di competenza, al netto della quota che si prevede confluirà nel fondo pluriennale vincolato.

Per il titolo 2 della spesa, invece, gli stanziamenti di cassa sono intesi come autorizzazione ad effettuare pagamenti, e quantificati in misura tale da garantire il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

L'evoluzione programmata del fondo cassa, sulla base degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2018 del bilancio, è la seguente:

Fondo cassa al 01/01/2018	€	0,00
Previsioni di cassa parte entrata	+ €	3.001.695,03
Previsioni di cassa parte spesa	- €	2.991.241,27
Fondo cassa previsto al 31/12/2018	€	10.453,76

## 2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

### 2.1 COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, così come risulta da un primo pre consuntivo è così composto:

	residui	competenza	totale
<b>fondo cassa al 01.01.2017</b>			€ 0,00
riscossioni	€ 64.310,00	€ 2.166.710,84	€ 2.231.020,84
pagamenti	€ 83.536,99	€ 2.190.865,31	€ 2.274.402,30
<b>fondo cassa al 31 dicembre</b>			€ 0,00
<i>residui attivi</i>	€ 241.072,56	€ 93.000,00	€ 334.072,56
<i>residui passivi</i>	€ 180.024,09	€ 110.673,88	€ 290.697,97
<i>differenza</i>			€ 43.374,59
<b>avanzo d'amministrazione</b>			€ 43.374,59

Composizione del risultato, presunto, di amministrazione al 1° gennaio 2017 :	
Avanzo di amministrazione	43.374,59
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2017	6.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità per trasferimenti	
<b>Totale parte accantonata (I)</b>	36.874,59
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Altri vincoli da specificare spese in conto capitale	
<b>Totale parte vincolata (II)</b>	0,00

Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n) =(h)-(l)- (l)-(m)	36.874,59
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016	

## 2.2 APPLICAZIONE

L'avanzo di amministrazione 2017 non viene applicato al bilancio preventivo 2018 - 2020.

## 3. INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

### 3.1 PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO

Gli investimenti inseriti nel bilancio 2018 - 2020 risultano finanziati da entrate per la totale copertura finanziaria, e sono inseriti nel DUP voce per voce.

## 4. ESPOSIZIONI FINANZIARIE INDIRETTE

### 4.1 GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Marzano a favore di enti o altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

### 4.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivate.

## 5. SOGGETTI PARTECIPATI DALL'ENTE

### 5.1 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Marzano non si avvale di enti strumentali, per l'espletamento di funzioni e servizi.

### 5.2 SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società:

CAP Holding Spa – quota 0,011  
 ASM Spa – quota 0,107

## 6. ALTRE INFORMAZIONI

Oltre alle informazioni rilevanti contenute nella presente per l'interpretazione del bilancio, altre informazioni possono essere desunte dal DUP e dagli allegati al Bilancio di Previsione 2018-2020.